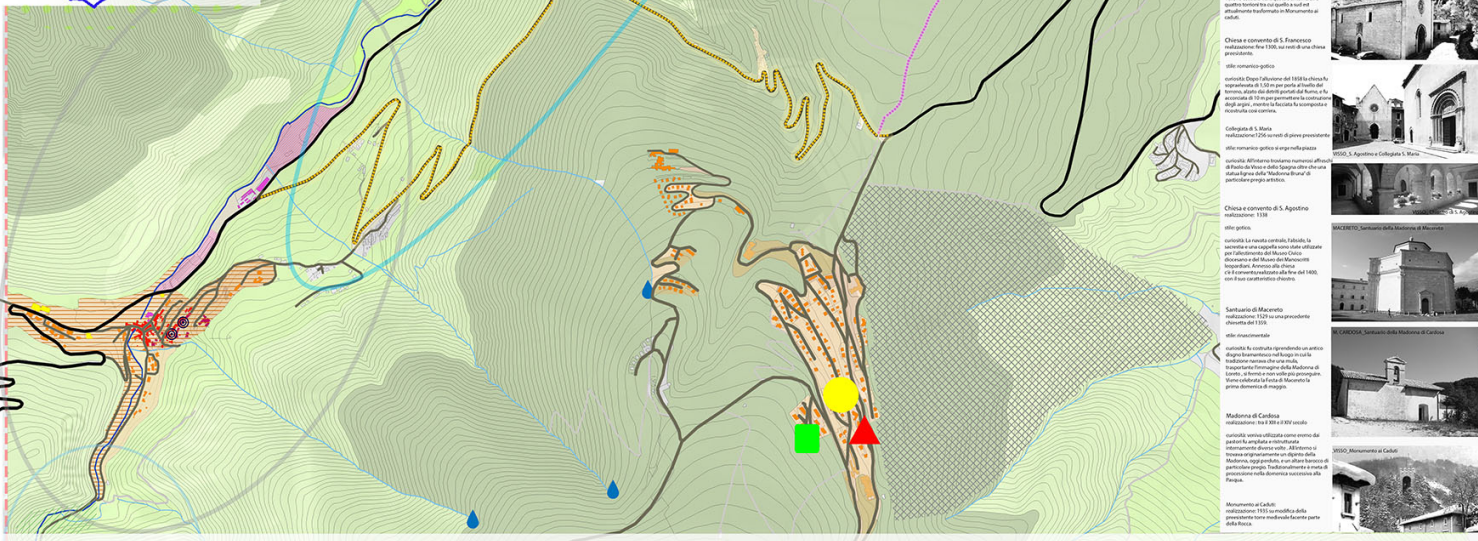


ANALISI TERRITORIALE 1:10000

- SISTEMA AMBIENTALE:**  
**ANALISI DEL VERDE:**  
**NATURALE:**  
 - Bosco  
 - Cenero  
 - Leccio  
 - Roverella  
 - Capano Nero e Orniello  
 - Faggio  
 - Pino nero e latifoglie da rimboscimento  
 - Vegetazione ripariale  
 - Arbustivo:  
 - Cinespigo  
 - Pascolo  
**ANTROPICO:**  
 - Culture erbacee  
 - Incollo  
 - Giardini  
 - Orti  
 - Parchi Pubblici  
**ANALISI GEOMORFOLOGICA:**  
 - Ambienti rocciosi  
**ANALISI DEL SISTEMA IDROGRAFICO:**  
 - Fiume  
 - Torrente  
 - Fosso  
**ELEMENTI EMERGENTI DEL PAESAGGIO NATURALE:**  
 - sorgente  
 - vetta  
 - punto panoramico  
 - area avvistamento fauna selvaggia  
 - area NATURA 2000  
**UNITA' DI PAESAGGIO:**  
 - di fondovalle  
 - di sorgente  
 - di insediamento storico  
**SISTEMA ANTROPICO:**  
**ANALISI DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE:**  
 - Strade  
 - Collegamento territoriale  
 - Collegamento urbano  
 - Sentieri e Mulattiere  
 - Nodi  
**ANALISI DEL SISTEMA TECNOLOGICO:**  
 - Centrale elettrica  
 - Opera di presa  
 - Impianti di risalita e piste da sci  
**ANALISI DEL SISTEMA INSEDIATIVO:**  
 - Centro storico  
 - Residenziale Consolidato  
 - Residenziale in espansione  
 - Produttivo  
 - Ricreativo-Turistico-Sportivo  
 - Emergenziale-Protezione Civile  
 - Campetto  
 - Di frangia  
**DESTINAZIONI D'USO:**  
 - Residenziale  
 - Misto  
 - Produttivo  
 - Servizi  
 - Religioso  
 - Storico  
**ELEMENTI EMERGENTI DEL PAESAGGIO ANTROPICO:**  
**ITINERARI DI INTERESSE PAESAGGISTICO:**  
 - Strada "Madonna di Cardosa"  
 - Sentiero "Madonna di Macereto"  
 - Strada "Valle delle Vene o di Norcia"  
 - Sentiero "Vico Frontignano"  
**LUOGHI DI VALORE STORICO CULTURALE:**  
 - Torre medioevale  
 - Area archeologica  
 - Monumento  
**POLARITA':**  
 - Sportiva  
 - Ricreativa  
 - Turistico-Ricettiva  
**LIMITI AMMINISTRATIVI COMUNALI**  
**CONFINI MARCHE UMBRIA**



### Visso tra storia e arte

Secondo alcuni studiosi, Visso sarebbe un centro preistorico del Clivo della Conca, insediato su un'altura di 100 metri nel 1970, a pochi metri dalla Rocca di Visso. La storia di Visso è legata a quella di Norcia, con cui ha condiviso una lunga storia di vicissitudini. In un'epoca di grande sviluppo, Visso era un centro di riferimento per la zona, grazie alla sua posizione strategica e alla presenza di importanti strutture. La storia di Visso è ricca di eventi e di personaggi che hanno contribuito alla sua crescita e al suo sviluppo.

**TORRE DEL GIOVINE**  
 La torre del Giovine è un edificio di epoca medievale, costruito in pietra e calcinacci. È uno dei pochi resti di un castello che si trovava su un'altura di 100 metri. La torre è alta 15 metri e ha una pianta quadrata. È stata restaurata nel 1970 e ora ospita un museo.

**Chiesa e convento di S. Francesco**  
 La chiesa e il convento di S. Francesco sono stati costruiti nel 1300. Sono stati restaurati nel 1970 e ora ospitano un museo. La chiesa è un edificio di epoca gotica, con una facciata in pietra e calcinacci. Il convento è un edificio di epoca rinascimentale, con una facciata in pietra e calcinacci.

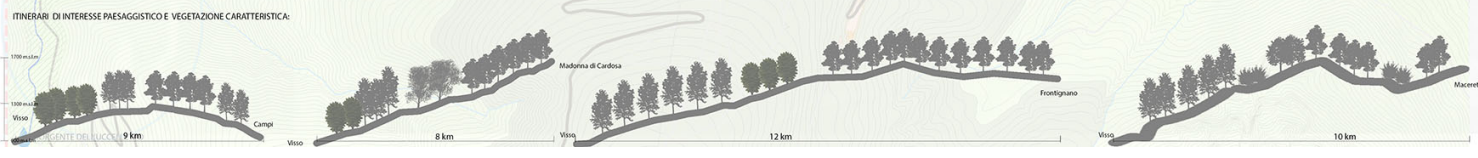
**Colleghi di S. Maria**  
 La chiesa di S. Maria è un edificio di epoca gotica, costruito in pietra e calcinacci. È stato restaurato nel 1970 e ora ospita un museo. La chiesa è alta 15 metri e ha una pianta quadrata.

**Chiesa e convento di S. Agostino**  
 La chiesa e il convento di S. Agostino sono stati costruiti nel 1300. Sono stati restaurati nel 1970 e ora ospitano un museo. La chiesa è un edificio di epoca gotica, con una facciata in pietra e calcinacci. Il convento è un edificio di epoca rinascimentale, con una facciata in pietra e calcinacci.

**Santuario di Macereto**  
 Il santuario di Macereto è un edificio di epoca medievale, costruito in pietra e calcinacci. È stato restaurato nel 1970 e ora ospita un museo. Il santuario è alta 15 metri e ha una pianta quadrata.

**Madonna di Cardosa**  
 La Madonna di Cardosa è un edificio di epoca medievale, costruito in pietra e calcinacci. È stato restaurato nel 1970 e ora ospita un museo. La Madonna di Cardosa è alta 15 metri e ha una pianta quadrata.

**Monumento di Calbi**  
 Il monumento di Calbi è un edificio di epoca medievale, costruito in pietra e calcinacci. È stato restaurato nel 1970 e ora ospita un museo. Il monumento di Calbi è alta 15 metri e ha una pianta quadrata.

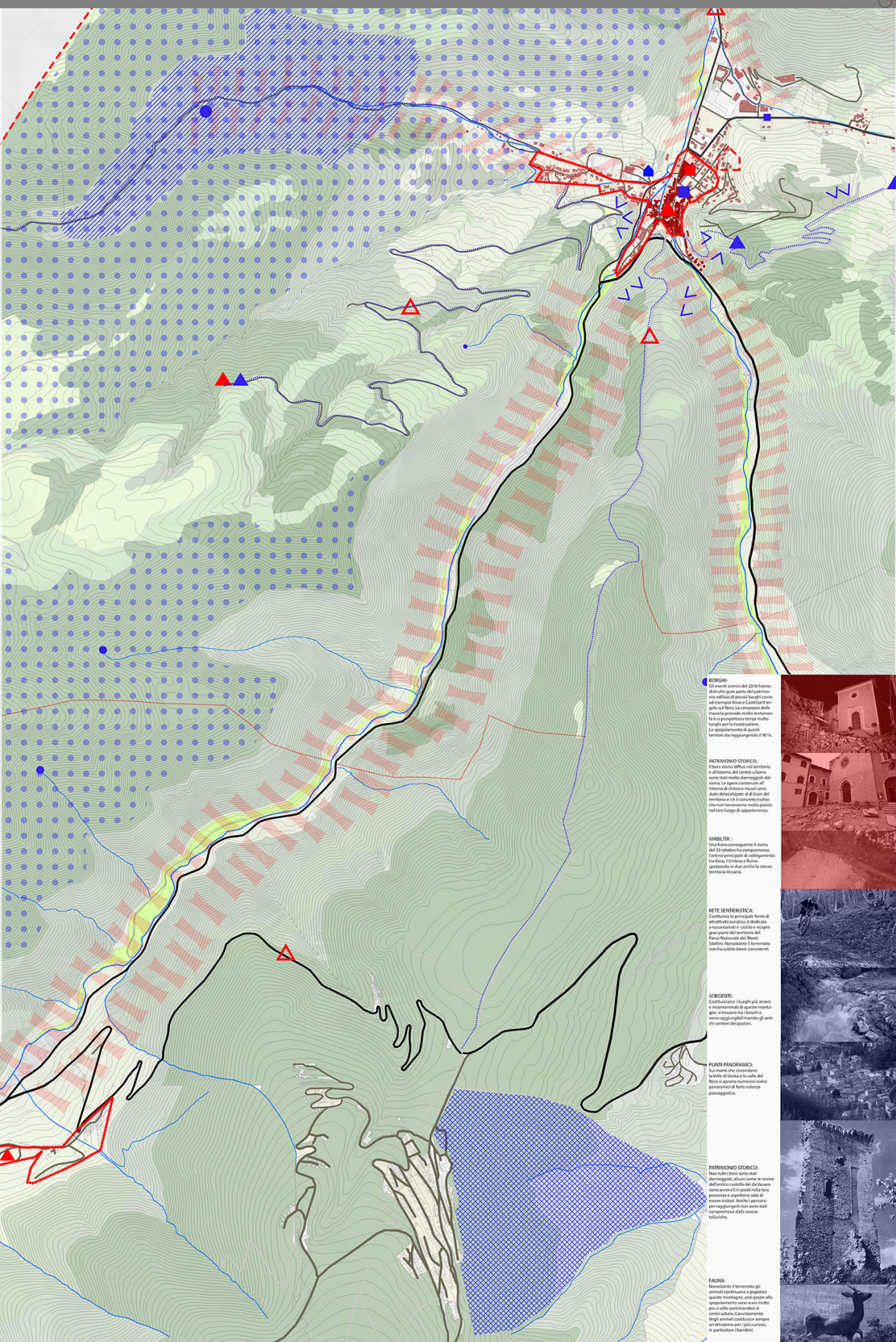


ANALISI DELLE RISORSE E DELLE CRITICITÀ 1:10000

- SISTEMA AMBIENTALE**
- BOSCO
  - PASCIOLO
  - VERDE SEMINATIVO
  - VEGETAZIONE RIPARIALE
  - VERDE INCOLTO
  - VERDE ARBUSTIVO
  - VERDE ANTROPICO
  - RETE IDROGRAFICA
- SISTEMA ANTROPICO**
- CENTRO STORICO
  - TESSUTO COMPATTO
  - TESSUTO A MAGLIA LARGA
  - STRADA PRINCIPALE
  - STRADA SECONDARIA
  - SENTIERI

- RISORSE:**
- AMBITO AMBIENTALE NATURALE E PAESAGGISTICO:**
- elevata percentuale di territorio tutelato dal punto di vista ambientale attraverso l'istituzione del Parco Nazionale e della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)
  - Aree di particolare interesse paesaggistico: queste zone si distinguono all'interno del Parco nazionale dei Monti Sibillini per la loro particolare conformazione geomorfologica, per il loro habitat naturale. In queste aree sono collocati i punti di avvistamento della fauna selvaggia.
  - Sorgenti: sono un elemento naturale molto diffuso sul territorio, danno vita a numerosi corsi d'acqua che confluiscono nel fiume Nera direttamente, o attraverso i due torrenti principali. Di particolare interesse sono le Sorgenti del Nera e del torrente S. Giovanni dove l'acqua sgorga da piccole cascate.
  - Punti panoramici: si trovano a diverse quote, e permettono un'ampissima visuale su Visso e sulla Valnerina. Dal Monte Cardoso (>1500m) è possibile osservare gran parte della catena dei Sibillini fino ai Monti della Laga.
  - Rete Sentieristica diffusa: Da Visso partono numerosi sentieri con alto valore ricreazionale di diversa accessibilità e difficoltà che permettono il raggiungimento di luoghi di particolare valore ambientale o storico culturale.
  - Presenza di beni culturali diffusi: il territorio presenta un ricco patrimonio storico culturale risalente a diverse epoche. Questi siti non sono ubicati soltanto nel centro storico, ma sparsi per il territorio montano.
- AMBITO ANTROPICO:**
- Edifici agili e parsimoniosi agili: alcuni edifici non compromessi dal Sisma del 2016 o non particolarmente danneggiati possono essere utilizzati nell'immediato o dopo piccoli interventi entro breve termine per far ripartire l'offerta economico-turistica di questo territorio.
  - Polarità sportive specializzate: le piste da sci sono la principale risorsa turistica del territorio nella stagione invernale. Durante il periodo estivo vengono adattate a percorsi per il Down Hill, costituendo uno dei centri maggiori per tale disciplina nel Centro Italia.
  - Attività produttive artigianali: la vocazione e la peculiarità del settore produttivo e artigianale di questo territorio. È stato creato il marchio IGP "Ciauscolo di Visso" per tutelare questo prodotto e favorire la conoscenza al di fuori del territorio, creando maggiore profitto sia diretto con la vendita di questo salame sia indiretto, grazie allo sviluppo del turismo gastronomico nell'area visvana.

- CRITICITÀ:**
- AMBITO AMBIENTALE NATURALE E PAESAGGISTICO:**
- beni culturali da recuperare: alcuni beni sono stati danneggiati dagli eventi sismici del 2016. Molti di questi si trovano anche precedentemente in uno stato di semi abbandono.
  - Impercorribilità di itinerari di interesse paesaggistico: la fruibilità dei sentieri risulta in parte compromessa dalla poca leggibilità dei percorsi dovuta alla cattiva manutenzione e alla loro modificazione nel tempo a causa di fenomeni meteorologici e sismici che hanno comportato piccole frane e smottamenti.
  - Rischio idrogeologico: Problemi legati al rischio esondazione e rischio frana in alcuni punti strategici.
- AMBITO ANTROPICO:**
- strade interrotte: la viabilità principale è stata pesantemente compromessa dagli eventi sismici e ciò a comportato maggiore difficoltà a raggiungere i territori e allungamento dei tempi di percorrenza.
  - Inagibilità dei centri storici: il patrimonio edilizio storico dei centri di Visso e Castellotangolo sul Nera, nonché delle piccole frazioni di montagna risulta gravemente danneggiato dalle numerose scosse sismiche. Non si può accedere all'interno dei centri storici e si prevedono tempi molto lunghi per la ricostruzione.
  - Bassa o nulla offerta turistica: le poche strutture ricettive collocate nel territorio sono state gravemente danneggiate dal terremoto, causando il crollo dell'economia di queste aree montane, che traggono dal turismo il guadagno principale.
  - Delocalizzazione di attività commerciali e produttive: a causa del sisma molte attività sono state costrette ad abbandonare il territorio, alcune in maniera definitiva causando una perdita in termini economici e umani



**BORGHE:** Gli eventi sismici del 2016 hanno distrutto gran parte dell'antico borgo di Borghe, un piccolo centro storico di circa 150 abitanti. Le rovine sono state demolite e i resti sono stati rimossi. La ricostruzione è in corso, ma i tempi per la ricostruzione sono lunghi per la ricostruzione. La popolazione di questo territorio sta raggiungendo il 90%.

**PATRIMONIO STORICO:** Il borgo di Borghe è un esempio di architettura rurale e difensiva del centro urbano visvano. Le rovine sono state demolite e i resti sono stati rimossi. La ricostruzione è in corso, ma i tempi per la ricostruzione sono lunghi per la ricostruzione. La popolazione di questo territorio sta raggiungendo il 90%.

**VALLETTA:** Una frazione importante è stata distrutta dal sisma del 2016. La ricostruzione è in corso, ma i tempi per la ricostruzione sono lunghi per la ricostruzione. La popolazione di questo territorio sta raggiungendo il 90%.

**RETE SENTIERISTICA:** Conoscere la principale forma di attività turistica, e dedicata a mountain e ciclisti e essere gran parte del territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Nonostante il terremoto non ha subito danni pesanti.

**SORGENTI:** Conoscere i luoghi più belli e ricomparire di questo territorio. Il territorio è molto bello e i sentieri sono raggiungibili tramite gli antichi sentieri di pietra.

**PUNTI PANORAMICI:** Si trovano a diverse quote, e permettono un'ampissima visuale su Visso e sulla Valnerina. Dal Monte Cardoso (>1500m) è possibile osservare gran parte della catena dei Sibillini fino ai Monti della Laga.

**PATRIMONIO STORICO:** Nonostante il terremoto gli edifici storici sono stati gravemente danneggiati e alcuni sono stati demoliti. La ricostruzione è in corso, ma i tempi per la ricostruzione sono lunghi per la ricostruzione. La popolazione di questo territorio sta raggiungendo il 90%.

**FAUNA:** Nonostante il terremoto gli animali selvatici sono ancora presenti in alcune zone del territorio. La fauna è molto varia e include cervi, caprioli, cinghiale, ecc.

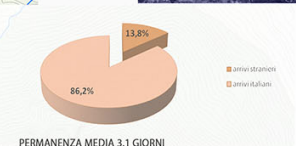
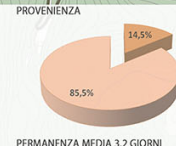


**DATI TURISMO PARCO NAZIONALE 2014**

arrivi italiani	91.558	+1,3 % rispetto al 2013
Presenze italiani	272.815	+2,5 % rispetto al 2013
arrivi stranieri	15.513	-1,4 % rispetto al 2013
Presenze stranieri	67.636	-3,5 % rispetto al 2013
totale arrivi	107.071	+0,4 % rispetto al 2013
totale presenze	340.451	+6,6 % rispetto al 2013

**DATI TURISMO PARCO NAZIONALE 2015**

arrivi italiani	93864	+2,3 % rispetto al 2014
Presenze italiani	276.063	+4,0 % rispetto al 2014
arrivi stranieri	15.035	-3,1 % rispetto al 2014
Presenze stranieri	64.792	-4,4 % rispetto al 2014
totale arrivi	108.891	+2,7 % rispetto al 2014
totale presenze	340.855	+0,1 % rispetto al 2014



CONCEPT PLAN

**OBIETTIVI:**

- ↑ aumentare l'offerta turistica nell'ambito escursionistico
- ↑ aumentare l'accessibilità e l'utenza dei tracciati preesistenti
- ↑ recuperare il patrimonio ambientale naturale
- ↑ recuperare il patrimonio artistico culturale del territorio
- ↑ creare un nuovo polo turistico e nuovo centro di aggregazione sociale per la comunità
- ↑ valorizzare i prodotti del territorio, aumentando l'attrattività turistica legata a questo settore.
- ↑ incentivare la produzione artistica e la diffusione culturale

**POSSIBILI FINANZIAMENTI:**

- PROGRAMMA EUROPEO LIFE - L'obiettivo generale è quello di contribuire all'affiliazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica e della normativa comunitaria in materia di ambiente, compresa l'integrazione dell'ambiente in altre politiche, promuovendo in questo modo lo sviluppo sostenibile.
- La regione MARCHE attraverso i piani quinquennali per le aree protette incentiva:
  - a) restauri e risanamento conservativo dei centri storici e di edifici di particolare valore storico e culturale;
  - b) recupero dei nuclei abitati rurali;
  - c) opere igieniche ed idropotabili e di risanamento dell'acqua, dell'aria e del suolo;
  - d) opere di conservazione, valorizzazione e restauro ambientale del territorio, ivi comprese le attività agricole e forestali;
  - e) attività culturali nei campi di interesse del parco;
  - f) agriturismo;
  - g) attività agricole compatibili;
  - h) strutture per la realizzazione di fonti energetiche a basso impatto ambientale nonché interventi volti a favorire l'uso di energie rinnovabili.

**AZIONI:**

- ↑ mettere in rete gli antichi tracciati legati all'attività pastorale e quelli legati alle tradizioni liturgiche quali il sentiero della Madonna di Cardoso, quello delle Sorgenti delle Vene-Valle di Norcia, e quello Visso-Torri-Maccasto e Visso-Monte Tisi
- ↑ migliorare la percorribilità di alcune sentieri
- ↑ collegare beni e aree di particolare valore ambientale, naturalistico e paesaggistico alle aree urbane.
- ↑ valorizzare e pubblicizzare le aree caratterizzate da particolari ecosistemi nel territorio
- ↑ valorizzare elementi puntuali diffusi nel territorio e i loro ambici paesaggistici
- ↑ valorizzare i beni paesaggistici diffusi nel territorio montano tra quali il santuario della Madonna di Cardoso e le rovine dell'antica rocca medievale.
- ↑ recuperare l'area dei "Giardini del Lago" in quanto gli edifici che vi si trovano sono poco danneggiati dal sisma e sono abitabili in breve tempo.
- ↑ dedicizzare le attività commerciali legate alla produzione alimentare e al turismo gastronomico/organizzate presenti all'interno del centro storico, in spazi esistenti alla zona rossa
- ↑ dedicizzare e servizi esistenti che si trovano all'interno della zona rossa
- ↑ dedicizzare e servizi esistenti le attività culturali che originariamente si svolgevano all'interno del borgo
- ↑ realizzare spazi per la ricettività e il turismo
- ↑ organizzare spazi destinati alla collettività
- ↑ valorizzare le rovine del castello medievale
- ↑ pubblicizzare i prodotti tipici del territorio

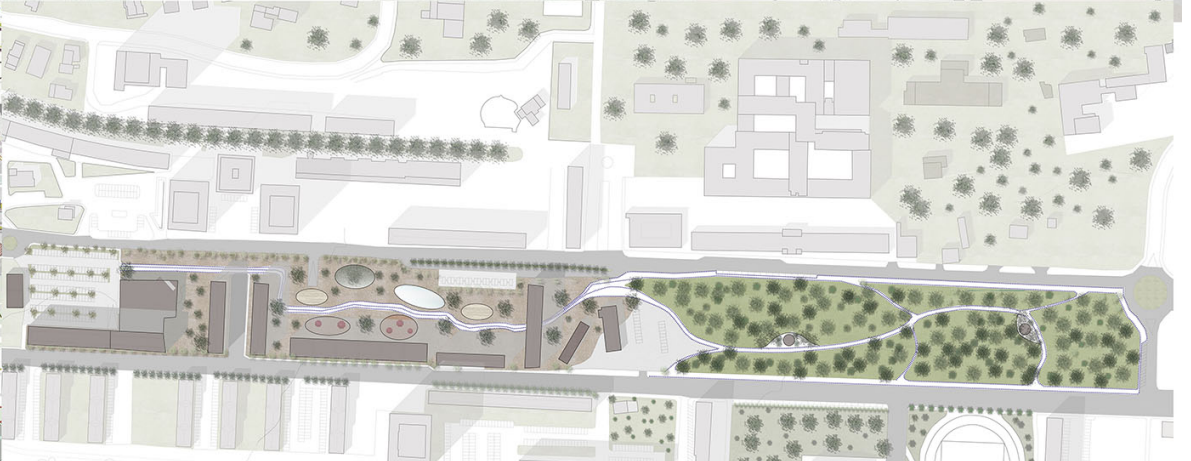
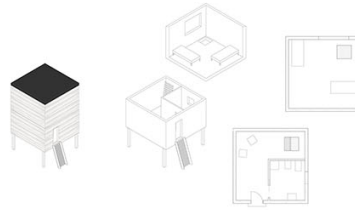
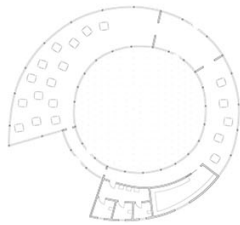
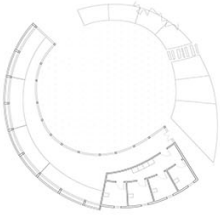
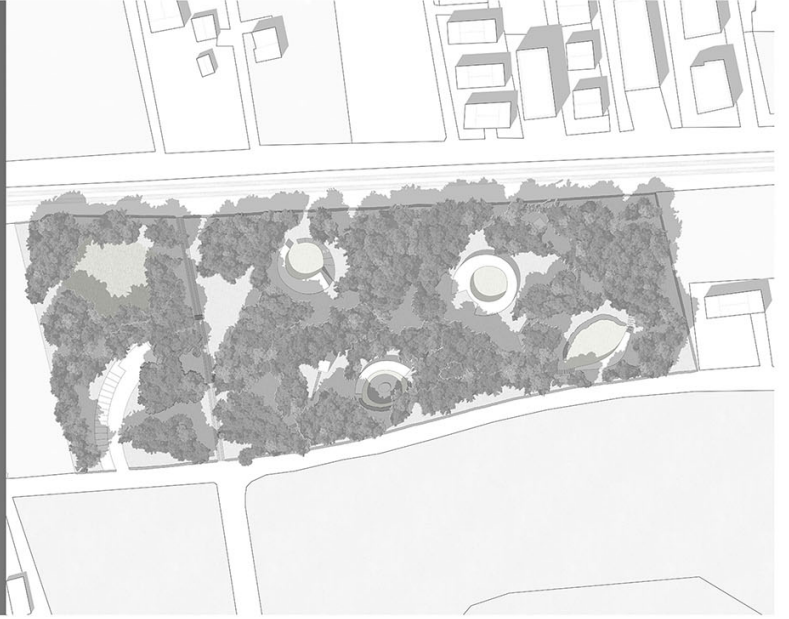
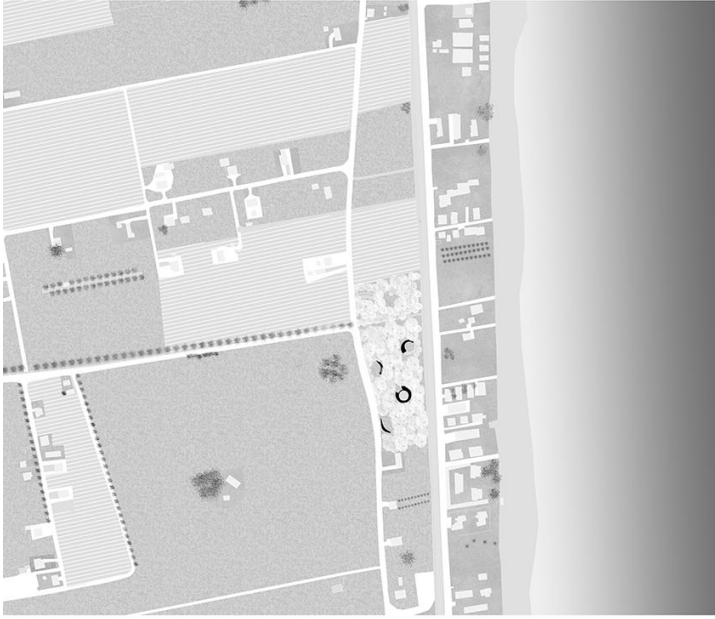
MASTERPLAN 1:5000

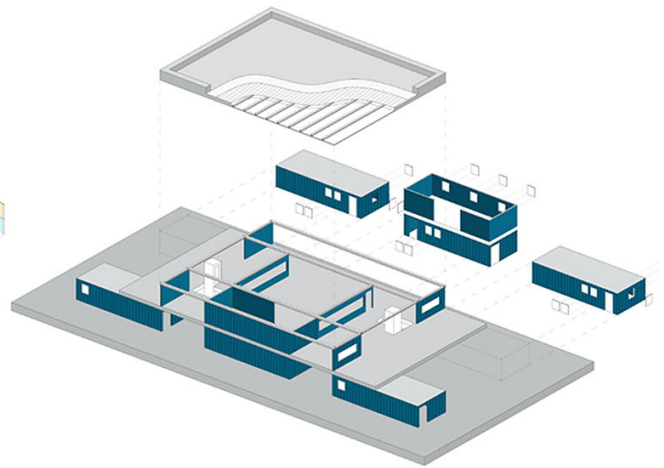
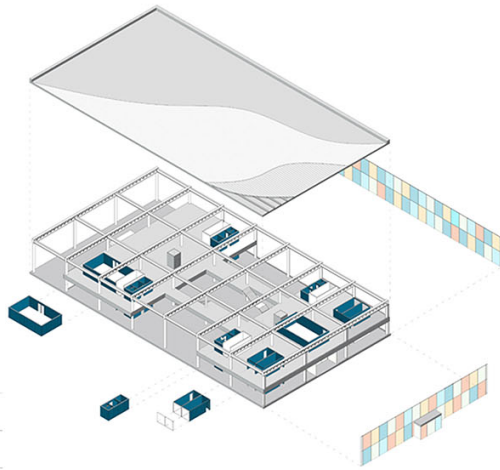
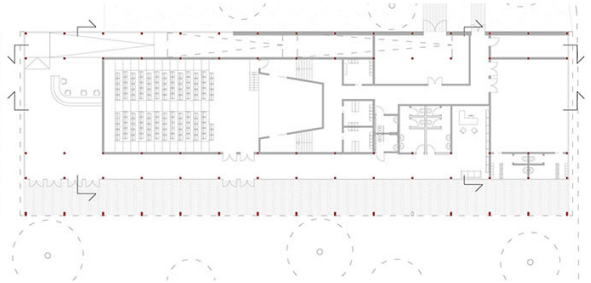
**INTERVENTI**

- sentiero Visso - Madonna di Cardoso:**
  - rimozione della frana e messa in sicurezza del letto di frana
  - sistemazione della segnaletica
  - realizzazione nell'area circostante il santuario di uno spazio per eventi e area ristoro
  - restauro del piccolo santuario
  - realizzazione di un bando per un concorso di idee avente il tema di ricostruire attraverso l'arte il significato sacro del luogo
- sentiero Visso-Sorgenti delle Vene-Valle di Norcia:**
  - sistemazione della segnaletica
  - messa in sicurezza e riduzione dei pericoli
  - realizzazione di dispositivi per permettere l'accessibilità di persona a ridotta capacità motoria
  - realizzazione di aree di sosta e bivacco
  - realizzazione di un percorso tematico avente per oggetto la flora la fauna che vive in questo particolare ecosistema dedicato alle famiglie comprensivo di punti di avvistamento degli animali
- sentiero Visso-Torri-Maccasto:**
  - messa in sicurezza e riapertura dei tratti interrotti
  - realizzazione di dispositivi per ipovedenti nel tratto Visso - Torri
  - realizzazione di dispositivi di illuminazione che permettano il sicuro raggiungimento dell'area archeologica anche di notte.
  - realizzazione di un teatro all'aperto all'interno dell'area archeologica delle Torri
- polo VISSO 2 (Borgo S. Giovanni- Giardini del Lago)**
  - sistemazione del verde pubblico
  - riallestimento del parco urbano
  - realizzazione di un circolo ricettivo per la comunità comprensivo di laboratori creativi, area sport e bar.
  - realizzazione di un punto vendita e degustazione dei prodotti tipici tramite il recupero del fabbricato dell'ex bar "Il Laghetto"
  - realizzazione di un ristorante con annesso ostello della gioventù tramite la ristrutturazione dell'ex bocciofila

**LEGENDA MASTERPLAN:**

- CIRCOLO RICREATIVO
- PUNTO VENDITA PRODOTTI TIPICI
- RISTORANTE E OSTELLO
- AREA DEGUSTAZIONE
- SISTEMAZIONE GIARDINI PUBBLICI
- SPAZIO ESPOSITIVO
- SISTEMAZIONE VERDE PUBBLICO
- AREE AVVISTAMENTO
- AREE SOSTA BIVACCO
- TEATRO ALL'APERTO
- SENTIERO Sorgenti delle Vene
- SENTIERO Torri-Maccasto
- SENTIERO Madonna di Cardoso





Workshop di Tesi Pre-Laurea in Progettazione Urbanistica A.A. 2016-2017

Prof.: Michele TALIA

Tutor: Chiara CAMAIONI

Studentessa: Rosa Maria SERFAUSTINI

Titolo tesi: VISSO, VITA E NATURA.

L'obiettivo principale della tesi è quello di far rivivere il paese di Visso tramite lo sviluppo e il miglioramento del sistema sentieristico, il recupero dei beni culturali e paesaggistici e la creazione di un nuovo polo al servizio del turismo e della collettività, in quanto il rilancio del piccolo borgo parte proprio dalla ripresa economica legata all'attività turistica.

Il piccolo paese dell'Appennino Marchigiano, sede da molti anni del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, sorge all'incrocio di due valli. Le origini risalgono all'epoca romana: in un primo momento c'è stato uno sviluppo nella parte in altura, successivamente, anche a causa di un forte terremoto nel XV secolo, l'insediamento è stato spostato a valle.

Nel centro storico si trovano numerosi siti di importanza culturale paesaggistica come la Pieve, l'antica chiesa di San Francesco e il convento di Sant'Agostino oggi trasformato in museo. Sulla sommità del Colle della Concezione troviamo le due torri di difesa medioevale e un'area archeologica che testimonia l'esistenza in quella zona del primo insediamento.

Anche sui monti che circondano il piccolo paese troviamo tracce dell'attività umane legate soprattutto alle attività agresti e pastorali: lungo i sentieri possiamo trovare piccoli santuari e eremi che un tempo erano destinati all'alloggio dei pastori, come per esempio il santuario della Madonna di Cardosa, che si trova in cima all'omonimo monte.

Il verde è l'elemento caratterizzante di questo territorio: la grande varietà di specie vegetali costituiscono l'habitat naturale di numerosi animali selvatici che talvolta possono essere avvistati in alcune aree specifiche. La realizzazione della Zona di Protezione Speciale ha permesso la salvaguardia di questo territorio dall'azione a volte prepotente ed indiscriminata dell'uomo.

Nei boschi ci sono numerose sorgenti che danno vita a numerosi corsi d'acqua che confluiscono a valle nei due fiumi principali, il Nera e l'Ussita i quali a loro volta si uniscono proprio all'interno del centro urbano di Visso.

A sconvolgere il delicato equilibrio di questo territorio ci ha pensato il terremoto: gli eventi sismici del 2016 hanno causato il danneggiamento e in parte la distruzione del tessuto residenziale, storico e non, e ha comportato la rapida e forzata migrazione verso la costa della maggioranza della popolazione. Il crollo dell'economia locale, basata principalmente sul turismo e sulla produzione artigianale, è stato inevitabile nonostante alcuni operatori del settore stanno cercando di ripartire anche attraverso iniziative solidali.

La presa di coscienza su queste tematiche è stato il punto di partenza dell'esercizio progettuale in sede di workshop pre-laurea: dall'analisi del territorio a quelle delle risorse e criticità è stato definito l'obiettivo generale sopraccitato, dopo di che degli obiettivi specifici a cui corrispondevano una serie di azioni e interventi che avessero lo scopo di facilitare il ritorno delle persone del territorio prima della ricostruzione vera e propria.

Nell'area dei "Giardini del Lago" sono stati individuati alcuni edifici che non hanno subito consistenti danni dal terremoto e che nel giro di poco tempo potrebbero essere trasformati in strutture ricettive per soddisfare la domanda turistica legata soprattutto all'escursionismo e alla produzione di beni gastronomici tipici. Inoltre sono stati ripensati in una logica di migliore accessibilità e sicurezza gli itinerari paesaggistici che proprio in questa area hanno il punto di partenza e la realizzazione lungo questi tracciati di piccoli interventi legati all'arte, alla cultura e soprattutto all'educazione ambientale, come ad esempio un teatro all'aperto o i casottini per l'avvistamento degli animali.

Per realizzare una struttura turistica valida però, non è soltanto necessario riportare i Turisti, ma anche gli abitanti, vero motore di questo territorio. Le persone potranno ritornare solo se verrà ricreata una comunità, e la comunità ha bisogno di spazi: per questo motivo nella struttura dell'ex piscina è stata pensata, insieme alla sede provvisoria del comune, la realizzazione di un circolo sociale e di un laboratorio di creativo oltre che un piccolo centro sportivo indoor e outdoor.

Sitografia di riferimento utilizzata nelle analisi:

<http://turismo.comune.visso.mc.it/>

<http://turismo.comune.visso.mc.it/arte-e-cultura>

<http://www.sibillini.net/>

<http://www.ambiente.marche.it/Ambiente/Natura/ReteNatura2000/Marche.aspx>